

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.

Recare tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine a domicilio e noi: Regno.

Anno L. 18
 Semestre 8
 Trimestro 4

Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno 28
 Semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati.

Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: (Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25)

In quarta pagina 10.

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardoneo, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Gli ultimi scioperi francesi

La gravità dell'attuale agitazione proletaria in Francia, a causa dell'agitazione politica acutissima, è passata inosservata. L'eterna questione Dreyfus attrae tutti, ma, fra la revisione o le trame restauratrici, si è andato infamemente un gran movimento operaio che ha minacciato uno sciopero generale per la Francia intera. I pescatori del mare turbido vedono di buon occhio questa tempesta, colla speranza di sfondare le reti e ritrarne una monarchia restauratrice. Ma in quel pelago disordinato sta la rivoluzione, l'anarchia, la rovina della Francia!

Gli estremi di destra e di sinistra, i monarchici ed i socialisti, i reazionari, gli innovatori, sono ora confondentemente ispirati dal malinteso di voler approfittare di questo momento storico, con Fasciada all'estero e un Dreyfus all'interno, per distruggere il governo della repubblica. Più si esamina il moto, nelle sue origini e nel suo progressivo sviluppo, più s'incrina la convinzione che esso è artificiale ed è politicamente alimentato.

Rifacciamo un po' di storia di questi ultimi giorni. Come al solito da un pagliucolo si è sviluppato il grande incendio, che in un ambiente tanto eccitato ha trovato vento favorevolissimo. Nella seconda metà del mese passato in Parigi a causa di bassi salari si misero in sciopero quindicimila manovali nel mentre erano in corso i lavori di rifazione delle fogne, il prolungamento della ferrovia della compagnia di Orleans, e quel che più importa gli edifici per l'Esposizione del 1900.

Subito due giornali l'*Intransigeant* ed i *Droits de l'Homme* aprirono sottoscrizioni per favorire la resistenza e quindi per amarsi allo loro camarille.

Questa agitazione ignorantemente sussidiata, doveva trovare dannosa, e spandere, ed appunto il 22 scorso, abortito il tentativo del presidente del Consiglio municipale di Parigi, M. Navarre, per accordare intraprenditori ed operai nei lavori dell'Esposizione, in una riunione fu proclamato lo sciopero generale, e con questa dichiarazione di guerra cominciarono gli atti vandalici che sono la caratteristica degli scioperi latini.

Basta confrontare la serietà degli scioperanti di Cardiff con quelli di Parigi per ritenere giusta questa nostra osservazione; ma andiamo innanzi.

Il 25 settembre gli scioperanti di Parigi non erano che una turba di forsennati. Essi invasero i cantieri del *Bon Marche*, quelli della Corte dei Conti e dell'Esposizione, ove giunsero ad impadronirsi degli utensili di lavoro e gettarli nella Senna. Nella soddisfazione, davvero!

Ed intanto i giornali continuavano a far sottoscrivere le collette; ai denari dell'*Intransigeant* si aggiunsero molti altri della *Petite République*. Così lo sciopero ai primi del corrente mese accennò a divenire davvero generale, essendo questo secondo i socialisti, il solo mezzo per arrivare alla rivoluzione che dovrà rinnovare la faccia del mondo. (1)

La caccia degli adepti divenne febbrile; tutti inneggiarono ai contingenti numerosissimi di nuovi scioperanti. Ma perché il vandalismo si monta sempre più; il 6 corrente, si tentò d'invadere il cantiere del Ponte Alessandro e si commisero atti di lottizzazione nei quartieri di Grenelle e di Passy. Ogni giorno, sempre si attentò alla libertà del lavoro e finalmente fu invitato il Comitato operaio ferroviario ad associarsi allo sciopero; nel noto scopo di interrompere le comunicazioni ferroviarie e così gettare le basi della vera rivoluzione sociale.

Qui s'entra nella seconda fase dello sciopero. Il numero eccessivamente aumentato rende insufficienti i sussidi e quindi i primi scioperanti sono costretti a riprendere il lavoro, mentre rimangono in campo, per ultimo, i ferrovieri che non hanno alcuna comunità di interesse coi muratori.

Il 7 ottobre gli scioperanti giungono a 80,000, e sembra ad essi stiano per unirsi anche i cocchieri, i conduttori degli omnibus, gli spazzini ed i carbonai. I tentativi di conciliazione diventano sempre più difficili a causa delle altre corporazioni associate senza ragione. Gli operai stranieri sono quelli che ne hanno la peggio, perché con

tutto il loro internazionalismo i socialisti francesi sussidiano solo gli operai francesi, e gli operai italiani, costretti a non lavorare, hanno dovuto chiedere soccorso all'Ambasciata.

Ma più lo sciopero aumenta, più accaniti ad abbattere l'assoluto in campo gli ultimi venuti che finora ragione hanno per scioperare.

Il giorno 8 già quarantasei corporazioni di arti e mestieri aderiscono allo sciopero. Ma l'indomani è già un'adesione nulla perché tutti ricominciano a scendere a lavoro: i cantieri dell'Esposizione sono completi; in altri gli stessi operai fanno il servizio di polizia, tutto questo mentre i ferrovieri discutono ed approvano, contro molte opposizioni, l'adesione dello sciopero generale o che, comunque, a tutte le sezioni di Francia, Algeria e Tunisia. Ma il tutto è terminato in un solenne fiasco.

È stato questo proprio uno sciopero strano ed interessante. Cominciano dai muratori a scioperare, cercano solidarietà che subito trovano perché lautamente alimentata. Intanto il numero aumenta a tal misura che l'alimento diviene insufficiente; e così i primi incitatori ritornano al lavoro, rimangono gli ultimi per la semplice ragione di solidarietà, la quale pare scossa per il rifiuto dei veri interessati. E del tutto non rimane che un movimento inconsulto, senza sistema, senza ragione e senza risultato. Se invece si fossero mossi i soli terrazzieri, e questi avessero nominati i loro arbitri, venuti sul terreno della seria discussione, il risultato sarebbe riuscito proficuo.

Per aver dritto allo sciopero bisogna mostrarsene degni; lo sciopero non può e non deve divenire causa della dissoluzione nazionale. Nei paesi Anglo-Sassoni questa lotta è frequentissima; tutti vi sono preparati e perciò è seria. I proprietari contro gli scioperi non tardano a pronunciare il loro *lock-out*, ed i proletari a loro volta vi rispondono con una più ostinata resistenza, la quale non è sovvenzionata come da noi latini, ma si mantiene in forza di comuni casse di previdenza. E i danari si spendono. In un ultimo lavoro di Carlo Wright, concernenti gli scioperi agli Stati Uniti dal 1880 al 1887 (un volume di 1200 pagine, pubblicato a spese dello Stato) dimostra che le perdite dei lavoratori in questi anni sono ammontate a 299,862,200 lire, cioè circa 200 lire per ogni scioperante.

Scioperi lodevoli non mancano alla storia di questi ultimi anni. Tutti ricordano il colossale sciopero americano, scoppiato il 18 luglio 1877 sulle strade ferrate della Virginia occidentale, dell'Ohio, dell'Indiana, dell'Indiana, del Missouri; in seguito ad una depressione di affari, gli operai avevano accettato temporanee riduzioni nei salari, ma pretendendo poi i padroni di mantenerle negli anni seguenti, gli operai giustamente protestarono, si pronunciarono numerosi scioperi, ed il tutto ebbe termine con la vittoria degli operai. Per le stesse cause nello scorso '95 scoppiò un colossale sciopero nei grandi stabilimenti di costruzioni navali, a Belfast in Inghilterra. E la serietà della condotta dei minatori di Cardiff nello sciopero terminato due mesi fa dovrebbe davvero essere presa a modello da tutti e da per tutto!

Ma, noi parliamo di scioperi francesi, peggio ancora, parigini!...

PELLOUX

I giornali radicali, cui fanno eco volentieri quelli degli Albertari — come avviene — lo dipingono come un soldatuccio duro e reazionario, che vorrebbe militarizzare l'Italia intera, e che si mangia la libertà a colazione, la legge a pranzo, la giustizia e la pietà a cena.

Ma se hanno buoni dati per ritenere che così non sia, ed anzi che sia tutt'altro diverso.

Porta gli stivali, è vero, quando la mattina alle sette, ed anche prima, dopo una buona cavalcata intorno alla città di Romolo, sale lo scalone di Palazzo Braschi, suo quartier generale; dove rimane tutto il giorno — perché nessun ministro dell'interno, è stato forse mai ministro più di questo generale, e pro-

prio dell'interno, cioè di quella parte di Governo che ha più il dovere di farsi sentire — o si capisce che l'uffare degli stivali è grave, dal punto di vista della tradizione liberale.

Ma non è male rammentare che l'on. Pelloux, mandato in Puglia all'indomani dei fatti di Miherrino Murgio, cavalcava la mattina precisamente come adesso, o, come adesso, portava anche i medesimi stivali; e la statua della libertà a Bari e in tutta la Puglia non solo non fu velata, ma fu egli a impedire che lo fosse.

Tanto per la verità... per gli stivali anche.

Un importante discorso di Bruno Cimiliri

Ecco un sunto del discorso pronunciato domenica scorsa dall'on. Cimiliri, inaugurandosi la bandiera della società «Libertà o Lavoro» di Badolato.

L'oratore, esordendo, nota che i grandi progressi, moltiplicatisi vertiginosamente, non hanno migliorato nelle stesse proporzioni tutte le classi sociali. Di qui lo squilibrio economico e morale, generando la questione sociale.

A risolverla, sono egualmente impotenti la violenza dei Governi o le utopie dei collettivisti. Bisogna che il Governo o le classi dirigenti uniscano i loro sforzi per moderare e comporre equamente la lotta fra capitale e lavoro. A questo intento occorre innanzitutto rinviare l'autorità all'azione del Governo, a tutela dell'ordine interno e perché si adotti per modificare radicalmente gli organismi amministrativi ed i procedimenti fiscali; correggendo gli abusi, le sperequazioni, le ingiustizie; inaugurando una politica finanziaria riparatrice, che attinga la sua risorsa nella crescente ricchezza, non nell'impoverimento del paese. (vississimi applausi).

L'oratore dimostra che non vi è antagonismo fra gli interessi dell'agricoltura e quelli dell'industria. Dio che per conservare la loro benedice e civile influenza, le classi dirigenti devono abbandonare il loro atteggiamento apatico e sospettoso, mettersi a maggiore contatto con le classi lavoratrici, vegliare personalmente alla coltura delle proprie terre, praticare, in vista dei vantaggi presenti, quell'altruismo che la Chiesa inculca in vista del futuro bene.

A combattere la propaganda collettivista giova promuovere sotto ogni forma le associazioni cooperative, i sindacati mutui di produzione e consumo, che, eliminato l'intermediario, avvicino i consumatori ai produttori. (applausi). A riavere il morale delle popolazioni, urge trasformare la scuola, rendendola educativa per combattere virilmente le tendenze materialiste, che tutto riducono alla soddisfazione del ventre, deprimendo il sentimento nazionale, le nobili aspirazioni, il culto dei grandi ideali. (vississimi applausi).

Deplorea che il dissidio fra Chiesa e Stato, offendendo il sentimento religioso, privi la Società civile dell'efficace sussidio d'una forza morale potentissima, che sola può imporre la subordinazione dell'individuo e il sacrificio di una parte di vantaggio passeggero, agli interessi durevoli della collettività, e fare argine alle malsane concezioni che minacciano di travolgere il presente assetto sociale. (vississimi applausi).

LE MODIFICAZIONI alla legge sul reclutamento

Le proposte di modificazioni alla legge sul reclutamento dell'esercito che si presentavano alla Camera, possono dividersi così:

1. Quella relativa agli iscritti residenti all'estero;
2. Servizio dei missionari che non sono per legge che iscritti nella leva dei residenti all'estero;
3. Questione dei figli naturali;
4. Inserzione nella legge della categoria unica, fermo le altre disposizioni ora transitorie.

Pegli iscritti all'estero il progetto distingue:

- a) Quelli nati o residenti all'estero nonchè quelli che recatisi all'estero con la famiglia per risiedervi prima di aver compiuto il 15° anno di età;
- b) Tutti gli altri iscritti residenti all'estero.

Tutti quelli compresi nel primo gruppo, se al tempo della leva sono dichiarati idonei ed arruolati, il disegno di legge proporrà che vengano dispensati provvisoriamente dal presentarsi alle armi, salvo il caso di mobilitazione, finché duri la loro residenza all'estero. Eccezionalmente per motivi gravi ben accertati, potranno ottenere il permesso di rientrare nel Regno e permanervi non oltre un mese. Se poi rientrano nel Regno o si stabiliscono, sono obbligati al servizio militare come tutti gli altri. Gli iscritti residenti all'estero potranno farsi visitare dalle autorità diplomatiche o consolari ed essere da esse arruolati o mandati rivedibili o riformati senza bisogno di rientrare nel Regno, salvo a coloro che sono arruolati nella prima categoria l'obbligo di rientrare nel Regno, per presentarsi al distretto ed assumere il servizio sotto le armi insieme con gli uomini della propria classe o categoria.

La parte che riguarda i missionari è informata a questo concetto: rappresentando essi un servizio utile alla diffusione della civiltà, nel disegno di legge si proporrebbe, per coloro che al tempo della leva trovansi come allievi interni di istituti del Regno o nella colonia Eritrea a compiere studi per missioni o siano arruolati nella prima categoria, che possano ottenere che la loro chiamata sia rimandata al 26° anno di età.

Nel caso poi che essi rechinasi all'estero in qualità di missionari si proporrebbe fosse loro fatto lo stesso trattamento stabilito per gli iscritti nati o residenti all'estero: siano cioè dispensati provvisoriamente dal servizio, purché continuino nella loro qualità di missionari.

La questione dei figli naturali riconosciuti dalla sola madre fu già portata in Parlamento. Ora le proposte della nuova legge sono che, anche il figlio naturale riconosciuto soltanto dalla madre possa ottenere l'assegnazione alla terza categoria per i titoli relativi alla madre, cioè, o come figlio unico o come primogenito.

Circa la categoria unica, il nuovo progetto propone in modo assoluto che tutti i cittadini abili alle armi, i quali non abbiano diritto alla terza categoria per ragioni di famiglia, siano arruolati in prima categoria.

Siccome poi tutti gli anni nella legge di leva per i rivedibili, a senso dell'art. 78 e 80 della legge, proponesi una riduzione della ferma ad uno o due anni, così ritenesi opportuno d'assetto definitivo anche a tale questione, stabilendo la nuova legge, una volta per sempre, che i rivedibili arruolati hanno diritto alla riduzione della ferma di uno o due anni a seconda che siano stati rivedibili una o due volte.

Il progetto provvede infine a regolare gli obblighi delle chiamate alle armi secondo le mutate esigenze ed in conseguenza della nuova legge sull'ordinamento dell'esercito dando disposizioni transitorie a favore di quei cittadini delle leve anteriori che, per ragione del numero estratto, avrebbero avuto diritto alla seconda categoria.

La conferenza contro gli anarchici.

La propaganda anarchica.

Il corrispondente romano della *National Zeitung* è riuscito a raccogliere le seguenti informazioni sulle proposte che si sottoporranno al Congresso internazionale per i provvedimenti contro gli anarchici. Le tre proposte principali sarebbero le seguenti:

1. che tutti i reati anarchici vengano considerati come reati comuni o che quindi tutti gli Stati si obblighino a estradare coloro che si rendono colpevoli di reati anarchici;
2. che debbano venir estradati tutti gli anarchici contro i quali sia stata elevata una qualche accusa;
3. che si metta fine alla propaganda anarchica, esercitata col mezzo della stampa o da agitatori immigrati nella Svizzera, in Francia, nella Spagna ed in Austria, e infine che tutti i governi si scambino le informazioni raccolte sul conto di anarchici e sui loro viaggi.

Secondo afferma l'*Agenzia Italiana* le notevoli somme che spendono gli anarchici, come risulta dalle indagini dei Governi, provengono dalla Francia, dall'Inghilterra, dall'America del Nord o dal Belgio, dove esistono i

maggiori centri organizzatori del partito.

Pelloux inviò una circolare alla autorità militari onde sorvegliino che non si diffondano le vignette che pubblica un giornale anarchico di Parigi, *Les Temps Nouveaux*, diretta a eccitare l'odio contro il servizio militare e fare propaganda ostile all'esercito.

Padre Michele da Carbonara a Corte

Sabato scorso il Re accoglieva nella villa di Monza un'audienza particolare al Padre Michele da Carbonara, prefetto apostolico dell'Eritrea, accompagnato dal cav. Carlo Bassi, presidente del Comitato milanese per l'Associazione a favore dei missionari italiani.

S. M. intrattene per oltre un'ora i suoi visitatori, volle da Padre Michele avere le più particolareggiate notizie sull'andamento di quella Missione, dimostrando vivo compiacimento per gli ottimi rapporti che corsero sempre fra i Padri cappuccini e gli ufficiali e soldati.

Il discorso cadde sulle risorse materiali della Missione e Padre Michele informò che sui fondi della Propaganda il Vaticano aveva fatto erogare 200 mila lire in tre riprese alla Missione ed inoltre aiutata con larghezza dall'Associazione nazionale in favore dei missionari italiani.

Nel congedare i suoi ospiti il Re promise che avrebbe fatto del suo meglio per venire in aiuto di quei religiosi in Eritrea.

Padre Michele sempre accompagnato dal nobile Bassi, fu in seguito ricevuto dalla Regina nel suo gabinetto particolare, dove pure trovavansi il principe e la principessa di Napoli e la duchessa di Genova.

Anche qui Padre Michele fu oggetto di riverenti attenzioni e trattenuto per circa un'ora, dovendo rispondere a moltissime domande su tutto ciò che concerne la Missione, le condizioni materiali del paese, i bisogni dei missionari.

A un certo punto della conversazione il Re entrò, trattenendosi ancora in colloquio con Padre Michele, e rinvoltandogli le promesse con tanta cordialità fattogli.

Un'associazione di maffattori

A Palermo sono stati arrestati gli avvocati Giuseppe Viola e Francesco Desilvestri, giovani eleganti nobilissimi, accusati di essersi fatti pagare dall' Banco di Sicilia sedicimila lire sui fedi di credito false girate.

Vennero pure arrestati come complici Giuseppe Goliani, bellissimo giovane, o Carmela Rinaldo, sessantenne.

Le fedi di credito provenivano da due rapine a mano armata avvenute mesi addietro a Valguarnera, in provincia di Caltanissetta, per lo ammontare di 14.000 lire e a Ravenna, in provincia di Girgenti, per l'ammontare di 2790 lire.

La Questura conferma l'esistenza di una vasta associazione ramificata in varie provincie. La scoperta ordinata sollevarebbe solo un lembo di detta associazione.

Papalini d'imminenti arresti che faranno molta sensazione.

Per la revisione del processo Dreyfus

Parigi 18 — Il dibattimento sulla ricevibilità della domanda per la revisione del processo Dreyfus, avrà luogo sabato pubblicamente dinanzi alla sezione d'accusa. A quel dibattimento potranno esporsi con la maggiore libertà i loro argomenti il procuratore generale, il relatore della Corte di Cassazione e l'avvocato della famiglia Dreyfus.

ZOLA

Parigi 18 — Il deputato Rouyer offerse ospitalità nella sua propria abitazione a Emilio Zola, che sarebbe ritornato a Parigi per affari urgenti. La polizia, saputo, mandò in casa del deputato Rouvier un uciore per far intimare a Zola la sentenza del Tribunale di Versaglia. Non si sa se l'usciera abbia o no trovato Zola.

GRAVE DISGRAZIA FERROVIARIA

Londra 18 — Iersera a Wrwrieg nel Lincolnshire un treno passeggeri andò a cozzare contro un carico di legname sporgente da un altro treno in

movimento su d'un biario vicino, che parecchi vagoni rimasero completamente frantumati. 9 persone rimasero morte e 10 ferite.

UN'ALTRA MISSIONE ROSSA A MENEZIA

I giornali annunziano che verso la metà del prossimo novembre partirà alla volta dell'Africa una nuova missione russa. Ne è alla testa il maggiore medico Mikiovitich e con lui vi è il capitano Skietwsky (il grande amico di Léontieff, nel seguiti a Parigi l'anno scorso) e una cinquantina di altri individui, compreso il personale di servizio, reclutato in gran parte a Mosca fra i reduci di altre spedizioni similari. In quanto allo scopo della nuova missione, esso rimane, si può dire, nel mistero. Lo Skietwsky dice che si tratta di impiantare una nuova colonia in Abissinia, per facilitarvi lo sbarco delle merci russe, temendosi la concorrenza inglese, ma il punto che sarebbe stato scelto, per tale impianto è tenuto.

La Petersburg Zeitung dice invece che la missione occuperà intanto una porzione di territorio sul mar Rosso, concessa dai francesi per appagare l'intenso brama russo di avere un porto nel mar Rosso a scopo d'approvvigionamento, o su questo proposito biasima la Francia che con tale occasione potrà procurarsi non poche noie all'Italia. (P. P.) Perù bisogna osservare che si tratta di un giornale germanico ed oltretutto, e perciò lieto ogni volta che può biasimare la Francia.

UNA DUCHESSA DERUBATA

Furto ingentissimo.

Parigi 18 — Il Petit Journal ha un telegramma da Amiens, in cui è detto che la duchessa di Sutherland, la quale viaggiava nel treno partito da Parigi, alle 11.55, al suo arrivo ad Amiens s'accorse della sparizione d'una valigetta che conteneva dei gioielli per un valore di franchi 120.000. Non si ha nessun indizio circa il modo con cui venne perpetrato il furto.

L'ARRIVO DEI SOVRANI TEDESCHI A Costantinopoli

Costantinopoli 18 — Stamane alle ore 8.40 le salve d'artiglieria annunziano che l'imperatore e l'imperatrice di Germania arrivavano a bordo dell'Hohenzollern alla punta del Seraglio. La squadra tedesca mosse incontro all'Hohenzollern seguita dai vapori arrivati a bordo la colonia tedesca, gli alunni delle scuole tedesche e molti stranieri.

Il tempo è splendido. Tutte le navi sono gremite di gente e la costa affollatissima, presenta uno spettacolo caratteristico, imponente.

L'Hohenzollern scortato dalla squadra tedesca gettò l'ancora alle ore 9 davanti a Dolmabahçe accolto con frenetico entusiasmo dal pubblico, che giemisce le navi e le coste.

Gli imperiali salutavano dal ponte di comando. Alle ore 9.10 le salve d'artiglieria annunziano che gli imperiali erano sbarcati.

Gli imperiali vennero ricevuti cordialissimamente dal Sultano circondato da brillante stato maggiore, e coi seguiti si diressero verso il Dolmabahçe. L'imperatrice e il Sultano salirono nella prima carrozza, l'imperatore e il gran visir Faid-pascià nella seconda. Dopo la presentazione dei rispettivi seguiti nello splendido palazzo costruito espressamente pel soggiorno degli imperiali, il Sultano rientrò nel suo palazzo, dove, poco dopo, ricevette la visita degli imperiali di Germania. Al tocco gli imperiali fecero colazione all'ambasciata tedesca.

IL COMPIOTTO CONTRO GIUGLIANO Nuovi particolari.

Berlino 18 — Il Wolffburger ha da Alessandria d'Egitto: « È ufficialmente constatato che ciascuna bomba destinata al progettato attentato contro Guglielmo conteneva due libbre di fuminato di mercurio e 20 palle di rivoltella di grosso calibro. Le bombe sono di ferro galvanizzato con filo di piombo interno. Furono trovate nel magazzino di un italiano, racchiuso in una cassa, un italiano nativo di Trieste, ora incaricato di trasportarle a Gialfa; egli era stato assunto come cameriere a bordo della nave destinata al trasporto delle bombe. Erasi già assicurato un identico collocamento all'Hotel Bristol di Gialfa, per custodire clandestinamente le bombe per gli associati all'attentato, incaricati di servirle ».

Fate ogni dì con China di Migone Alla barba e ai capelli un'abluzione.

La depressione del commercio inglese

Il grido d'allarme di una grande rivista — Mezzi vecchi e mezzi nuovi — Occhio alla Germania! — Un buco nella China!

La Fortnightly Review pubblica un articolo di indole economica in cui viene alla conclusione che l'Inghilterra deve stare all'erta perché nel mondo si ordisce, contro di lei una vera cospirazione. Non già una cospirazione politica a nessuna Potenza viene in mente di far sbarcare i suoi uomini sul suolo inglese... Ma si tratta di un complotto commerciale, tendente a togliere ai grandi produttori inglesi la loro egemonia sui mercati di tutto il mondo. Solo ora l'Inghilterra comincia ad accorgersi che se essa non provvede per tempo, a poco a poco lo vorranno sottratti i più importanti sbocchi al suo enorme commercio.

La posizione dell'Inghilterra è tutta speciale. Fino da quando lo sviluppo delle minori industrie europee, o persino dell'industria americana, generò i sistemi del protezionismo proibitivo, l'Inghilterra per trovare sfogo alla sua sempre crescente produzione industriale, si gettò nelle avventure più difficili o lontane: in Africa, in Asia, in Oceania, nell'America del Sud! Questa avventura ebbero quasi sempre un esito felice, e in pochissimi anni la grande potenza industriale inglese poté assicurarsi mercati di crescente importanza, sia mediante trattati con potenze barbare, anche imposti colla forza, sia occupando nuovi territori. In questo modo l'Inghilterra fu persuasa di essersi assicurata il proprio avvenire economico sovra basi così vaste da non poter essere distrutte da qualunque cataclisma internazionale.

Ma ora quei tempi sono passati; i mezzi violenti non possono più essere messi in pratica, e a grandi intervalli, e in loro vece è sottentrata una forza lenta e silenziosa, i cui risultati sono anche più potenti di quelli ottenuti coi mezzi violenti.

La Germania, la Russia e la Francia — ed ora anche un po' l'Italia — si sono unite, senza nessun accordo tra di loro, ma mosse dagli identici interessi, per combattere la formidabile rivale. Le tre Potenze cominceranno a trasportare nel campo delle conquiste coloniali gli stessi metodi applicabili in casa propria, e l'Inghilterra, che si era rifugiata fuori dell'Europa per sottrarsi al più formidabile avversario delle sue industrie, il protezionismo, vede ben presto questo nemico risorgere di fronte nello stesso campo coloniale.

L'Inghilterra ha dovuto fare la dolorosa esperienza che in qualunque punto del globo veniva inabberata la bandiera francese, russa e tedesca, quindi venivano immediatamente applicate le tariffe protettive che chiudono il mercato ai suoi prodotti.

E siccome la sua vita economica dipende dalla conservazione di questi mercati, così essa medita, se non sia meglio un'azione energica in questo momento perentorio, sia pure con gravi pericoli, di tagliare il nodo della questione, ciò che sarà sempre meglio che il sottoporsi ad una condizione di cose che la condurrà ad una decadenza industriale sicura. Perciò pare disposta a tornare alla violenza col dichiarare il protettorato sull'Egitto, stabilirsi sull'Alto Sudan e farsi dare una porzione, naturalmente la più fertile, della China.

E allora, le Potenze avranno un bel guardarla in cagnesco e farle concorrenza sui loro mercati. L'Inghilterra avrà per molti anni un nuovo campo da sfruttare.

Dichiarato il protettorato sull'Egitto, e vederlo invaso, più di quello che ora non sia, da inglesi avidi di arricchirsi sarà una cosa sola.

La Fortnightly Review guarda con occhio torvo la Germania che ha invaso la Turchia coi suoi uomini e i suoi prodotti, o dice pittorescamente che non si può più fare un passo a Costantinopoli senza urtare un dieci gambe tedesche.

E il guaio è che questi tedeschi lavorano, impiantano grandi stabilimenti all'ombra della mezzaluna, hanno persuaso il sultano ad affidare loro i cantieri che prima erano tenuti dagli inglesi, si fermano da per tutto insomma fuorché nell'harem, l'unica cosa che rimanga, forse d'intangibile nell'impero ottomano!

Ma se l'Inghilterra, per non morir d'atonia, si deciderà a prendere largo piede in China — o si sa come i piedi inglesi sono larghi — c'è da scommettere che saprà trovarsi così a suo agio, che nessuna forza al mondo varrà a farla andar via.

Tutto sta nel fare il buco — dicono gli inglesi — e il buco di China a poco a poco diventerà un foro che non assorbirà una bella parte!

VARIETA'

Un pensiero al giorno. L'ombra del crapiscolo segue la stessa linea della vecchiaia: prima il sole abbandona le pianure, poi i colli, e per ultimo la cima dei monti: così la forza lascia per ultimo la vetta della intelligenza.

Cognizioni utili. Le frutta nella terapia: Lo melagrano, le more di rovi, i lamponi, le bacche di ammasso, il berbero, sono degli astringenti; la uva, lo pere, lo mele cotogno, le fragole, i fichi di Barberia, i semi di meloni, lo zuccotto e il melone, sono dei rinfrescanti e anche dei sedativi dello stomaco.

La sfiga. Solenada. Il primo gli è sincolimo Prove di giovamento; L'altro può sempre mattero Qualcosa in movimento; Il tutto, ossia l'intero. E spazioso un fococandier. Spiegazione del novoverbo preced. DIMESSE (di m. esse).

Per finire. Nello studio di un avvocato. — Domando se l'alienazione mentale è un buon motivo per ottenere la separazione. — Ma dunque vostra moglie è pazza? — Non lei, ma io, che l'ho sposata!

PROVINCIA

Locande sanitarie. Fra giorni vorranno istituire Locande sanitarie nel Comune di Poccina o precisamente nel capoluogo o nelle frazioni di Torsa e Paradiso.

Fermi di contrabbando vennero operati in questi giorni dalle guardie di Sanzaia di Folloto Umberto e di S. Giorgio di Nogaro, in tabacco e zucchero.

Figlio furioso e ladro. Aita Leonardo da Artogna sero sono, o per istinto brutale o perché ubriaco, minacciò ed ingiuriò gravemente il padre suo. Dopo, tentò di rubare un paio di stivalini alla caffettiera Adolo Monari, ma ne fu impedito da tal Siega che ora presenta. Fu arrestato.

Comune di Sedegliano. È aperto il concorso al posto di segretario collo stipendio di lire 1200. Per maggiori informazioni, rivolgersi a questo ufficio.

Sedegliano, 17 ottobre 1898. Il Sindaco Berghinz

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Luca elettrica. Abbiamo da Cervignano:

« Il nostro patrio Consiglio approvava la spesa necessaria per l'illuminazione elettrica della borgata, ed ancor ieri venne firmato il contratto col sig. Gustavo Lenassi, il quale avrà la privativa per 20 anni, obbligandosi per ora di dare 6 lampade ad arco e 45 incandescenti. Bene inteso che specialmente gli esercenti verranno illuminare pure i loro negozi. Pel capo d'anno funzionerà la luce ».

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Via Mercatovecchio e Carour Libri di testo per le R. Scuole Tecniche o per le scuole Elementari con lo sconto dei dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classo and Lire. Classo I: Lire 0.90; Classo II: Lire 1.30; Classo III: Lire 1.50; Classo IV: Lire 2.00; Classo V: Lire 2.05.

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina stampata. Cent. 2.

Dotti a due fili con cartoncino grevo figurato. Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greve satinata. Cent. 4.

Dotti a due fili con cartoncino grevo. Cent. 10.

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

APERAL. Custodissimo, Inodoro da tavola. Stimola l'appetito, facilita la digestione, e costituisce potente.

UDINE

Affa epizootica. Il Prefetto di Treviso, con decreto del 15 corrente, per impedire la diffusione dell'affa epizootica in quella Provincia, ha richiamato in vigore le disposizioni tutte dell'ordinanza ministeriale 1 febbraio 1894, ritenendo così fatto assoluta divieto per il trasporto di animali senza il prescritto certificato sanitario, che dovrà essere in data non anteriore di quarantotto ore per gli animali condotti alle fiere ed ai mercati.

Le cartoline vaglia e le cartoline postali. In occasione della ristampa delle cartoline-vaglia per l'esercizio in corso, vi si sono introdotte parecchie modificazioni, principalmente per aumentare lo spazio destinato alla scrittura.

Il Ministero dello posto ha disposto che le cartoline postali fabbricate dall'industria privata e che occadano le dimensioni prescritte di 9 centimetri debbano sottoporsi al trattamento delle lettere.

Don Albertario minore continua a volutare contro di noi il vaso dello suo sozzo contumelie, facendo la figura più meschina e vengognosa che un giornalista — o sia pure della schiuma degli Albertari — abbia mai fatto al mondo. O si tratta dunque di uno che ha perso il cervello, o di un villano, ribaldo. Nel primo caso è il senso della pietà, nel secondo è il senso della dignità, che intervengono a impedirci di raccogliere il vaniloquio tupe. Aspetteremo che il disgraziato guarisca o si ravveda.

Il ricorso dei fratelli Penzi. Il giorno 14 novembre p. v. avanti la suprema Corte di Cassazione di Roma si discusse il ricorso prodotto dai fratelli Arturo e Giov. Batt. Penzi contro la sentenza 2 luglio p. p. di questa Corte d'Assise, che condannava il primo a 30 anni di reclusione per l'assassinio del collettore esattoriale di Aviano, Stofnoligo Giovanni, ed il secondo a 4 anni della stessa pena per ricettazione dolosa a favorggiamento.

I merletti della scuola di Fagagna. Il senatore Peccia, sindaco di Fagagna, fino dallo scorso maggio ha rivolto a tutti i parroci della provincia la seguente circolare, che, volentieri riportiamo:

« A Fagagna, moreo lo pitosore cure della contessa Cora di Brazza, si è istituita, sono quasi sei anni, una scuola di merletti a fusello, per utilizzare gli ozi della campagna, e procurare un guadagno alle povere figlie dei contadini in sostituzione del filare, dell'agucchiare e del tessere che non offrono ormai nessun profitto dopo l'introduzione delle macchine.

« Questa generosa signora, dopo essersi fatta maestra di questa nobile arte, non solo inventa i disegni, contribuisce a pagare la maestra, da lei istruita e provvedeva al riscaldamento della scuola, ma ordinava i lavori ed li acquistava pagandoli mensilmente o incaricandosi dello smercio dei medesimi.

« La scuola di Fagagna fiorì, lo nostro contadinello spiarono una singolare attitudine ed amore per questo elegante lavoro; il numero delle allieve sorpassa attualmente le cento, fra cui un terzo ormai abilitissime, capaci di eseguire qualunque disegno; esse portano a casa il loro tombolo, e lavorano a ore perdute nella cucina o nella stalla.

« Senonché la contessa Cora, tratta dalla sua speciali circostanze in America, sua patria, e non potendo provvedere allo smercio dei merletti negli Stati Uniti, causa l'osorbitanza dei dazi di introduzione, ha dichiarato di cessare dall'acquisto dei prodotti della scuola.

« Visti però i buoni effetti e gli utili che recava la scuola a tante povere figlie, una pia istituzione locale ha deciso di mantenerne la continuazione, cercandole lavoro e smercio.

« Fra i mezzi di procurare lavoro alla scuola si è pensato anche allo Chiesa.

« I nostri tempi sono monumenti d'arte; l'arte contribuisce al loro decoro e ad innalzare lo spirito del popolo fino alla Divinità! I camici o gli altri indumenti dei sacerdoti, per antica tradizione, si ornano di merletti, come si ornavano altravolta gli abiti di lusso dei nostri principi e gentiluomini e delle loro dame.

« Per quanto potesse abbisognare alla Chiesa nella quale la S. V. Rev. funziona, in fatto di merletti a fusello, che sono i più solidi ed i più usati nei paramenti sacri, offro il lavoro della scuola di Fagagna.

« La scuola è in grado di eseguire qualunque lavoro a fusello, sia su cam-

pioni o disegni che la S. V. Rev. si compiacesse di inviare, come su disegni che già possediamo, o che eventualmente ci procureremo per soddisfare nel miglior modo alle di Lei commissioni.

« I prezzi saranno convenientissimi. La S. V. Rev. comprando che non trattasi di affare di speculazione, ma di dare lavoro alle fanciulle povere del nostro contadinello, si qualifica trovarono improvvisamente private.

« La S. V. è pregata a dirigere la corrispondenza o le sue amiche commissioni alla signora Angelica Marcuzzi, maestra della scuola dei merletti in Fagagna ».

Il primo frutto di questa circolare lo vediamo nelle vetrine del signor Antonio Fanna. Il parroco di Tramonti di Sotto ha ordinato un morletto per contorno di una tovaglia d'altare, che venne eseguito dalle contadinelle di Fagagna; e che, prima di essere inviato al suo destino, viene esposto nella scuola, sperando che altri parroci seguano l'esempio, e diano, onorando il tempio, lavoro a quelle povere fanciulle.

Scuola di recitazione dell'Istituto Filodrammatico T. Cioni. Come giorni sono annunciammo, presso la sede dell'Istituto seralmento dalle ore 8 alle 9 si ricevono le iscrizioni per la nuova scuola gratuita di recitazione di fanciulli d'ambosessi, avanti l'età non inferiore ai 7 anni.

La direzione di tale scuola è affidata alla saggezza e competenza dell'illustro prof. avv. Ippolito Tito d'Asola.

Avuto presnto il non indifferente vantaggio che i bambini possono ritrarre da questo campo istruttivo, ed il non fovero dispendio che l'Istituto si assume per il raggiungere il desiderato, intanto, è da sperarsi che non pochi genitori iscriveranno i loro figli a tale corso gratuito d'istruzione.

Le lezioni saranno impartite tre volte per settimana, dalle ore 5 alle 7 pm.

Il tentato suicidio di un udinese a Trieste. Ieri mattina verso le 9, una guardia di P. S. di servizio al passeggio di Sant'Andrea a Trieste, vide seduto su di una banchina un uomo molto sofferente all'aspetto, che di tanto in tanto aveva impulsi di vomito. Gli si avvicinandosi gli chiese che cosa avesse. Dallo stio risposta venne a sapere che egli aveva strangolato una sostanza venefica.

Accompagnato al vicino posto di P. S. della stazione, telefonò alla Guardia medica, da dove accorse un medico, il quale poté constatare che il disgraziato aveva bevuto una soluzione di solfato di rame. Prestintigli le cure più urgenti, lo fecero accompagnare, mediante vettura, all'Ospedale.

Il candidato suicida è il logatore di libri Egenio F., d'anni 45, da Udine, abitante in via del Molino a vapora; il suo stato non è grave.

Udinese processato a Trieste ed assolto. Placido de Pol, di 30 anni, da Udine, bracciatore, era accusato del crimino di offesa a membri della casa imperiale. Il Tribunale lo assolse.

Malandrini è venuto al nostro Ufficio a dichiarare che non ha mai avuto contro gli amministratori della Congregazione di carità, la quale lo sussidia con lire tre mensili. Ciò in seguito al cenno di cronaca stampato sul nostro giornale nel giorno 12 corr.

All'Ospedale vennero medicati: Bellato Lorenzo, d'anni 13, fabbro da Udine, per ferita lacero contusa all'indice della mano sinistra; riportata accidentalmente e guaribile in cinque giorni; Arosio Luigi d'anni 23, falegname da Udine, per ferita accidentale d'arma da taglio al pollice della mano destra, guaribile in setta giorni; Tonutti Eliseo, di Luigi, d'anni 18, operaia da Udine, per infissione di un ago al piede sinistro, per causa accidentale, guaribile in quattro giorni; Borollo Pietro d'anni 58, mugnaio da Cussignacco, per ferita lacero contusa accidentale alla fronte guaribile in cinque giorni.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 e mezza la Compagnia Recardini darà la tanto brillante commedia: « Arlecchino e Paonapa » fratelli muratori, medici reali e principi di Tartaria; con il grandioso ballo in 7 quadri: « Cristoforo Colombo alla scoperta dell'America ».

Ringraziamento. Lo sottoscritto sentono il dovere di ringraziare tutti quelli che in qualche modo vollero rendere un omaggio d'affetto al caro estinto Gio. Batt. Zagolin fu Santo. Speciale ringraziamento lo devono allo local Società dei veterani a cappella, nonché a quella operaia di Cividale, per il loro intervento ai funerali colle rispettive bandiere.

Famiglie Zagolin e Pappini.

Chi ha perduto il mandato? Fu trovato, e venne depositato presso il Municipio, un mandolino.

AI SIGNORI MEDICI.

La spettabile Farmacia Nazionale di Palermo, concessionaria esclusiva della Fazione anticancerica del dottor Bandiera, si permette raccomandare a tutti i signori medici studiosi la suddetta specialità, onde la propria con piena fiducia...

D'affittare col 15 novembre p. v. appartamento in secondo piano nel locale dello Stabilimento bagni, fuori porta Venezia.

D'affittarsi, fuori porta Gemona n. 7, due piccoli appartamenti interni. Rivolgersi al vicino Caffè.

NUOVO NEGOZIO.

Pregiati il sottoscritto venditore noto al pubblico che dal giorno di domenica 16 corrente ha aperto un negozio di manifattura in via Paolo Sarpi n. 10 che sarà fornito delle migliori stoffe nazionali ed estere, biancheria assortita, cotonerie, seta e lana per signore, ecc.

Arturo Milani.

Due eleganti biciclette inglesi, garantite, con gomme di prima qualità, con marcia di fabbrica Zucchi Victoria, si trovano in vendita, per il prezzo di lire 250, in via Poecole n. 34. Nello stesso luogo si trovano biciclette usate per 80, 90, 100 lire.

Novità di stagione.

Il sottoscritto avverte d'aver ricevuto uno straordinario assortimento di Cappelli di variazissime foggie a colori d'una eleganza speciale, per Signore e Signorino, a prezzi da lire due in più.

Avverto poi di essersi provveduto di una distinta capo-modista; e per mantenere la fama di primo negozio nel genere, oltre i modelli delle solite case estere e nazionali che furono tanto apprezzati anni addietro, si è fornito da una delle più distinte modiste di Torino di un assortimento inedito e veramente istintivo, in numero di quaranta. Questi modelli giungeranno al cliente del mese venturo. Sono pregate le gentilissime nostre Signore e Signorino di fare una visita al Negozio, almeno in tale occasione: certo che ne rimarranno soddisfatte.

Così pure avverte i Signori di avere ricevuto una partita di cappelli di vario forme per la stagione invernale, e questi da lire 2.50 in avanti.

Per gli ultimi del corrente mese attendo una partita di Cappelli novità dalle case Giuseppe Borsalino di Alessandria (Italia) e Johnsons e C. di Londra, caso ben conosciuto in città e provincia.

Come per il passato, si modificano i cappelli da signora già usati, dando loro le forme più recenti, e si tingono in qualunque colore.

Antonio Fanna Cappellajo - Via Cavour, 10.

Ieri sera, dopo breve e penosa malattia, esalava l'anima a Dio l'angioletto

Bianco Rieppi di Valentino

di mesi 14. I genitori, i nonni, o gli zii, addoloratissimi, pongono il triste annuncio di paranti ed amici.

Udine, 18 ottobre 1898.

L'accompagnamento funebre avrà luogo alle ore 8 ant. di domani nella chiesa parrocchiale di S. Cristoforo, partendo dal vicolo Di Lenna n. 2.

NE. Il presente avviso serve anche quale partecipazione personale.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 5 columns: Station (Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico), Date (18-10-1898), and four columns of weather data (ora 9, ora 16, ora 21, 19 ora 9).

Temperatura massima minima all'aperto 12.6 minima all'aperto 13.8 minima all'aperto 12.6

Cronaca giudiziaria

IL PROCESSO MACOLA

per il duello di Villa Cellere.

Telegrafando da Roma, 18: Grandissima animazione nell'interior del Filippini per la discussione del processo Macola.

La sezione quinta è molto ristretta; entrano nell'aula appena un centinaio di persone, cosicchè molto pubblico è costretto a rimanere fuori, ove molti carabinieri e guardie mantengono l'ordine. I rappresentanti della stampa, numerosissimi, occupano quattro lunghi tavoli. Del collegio della difesa manca solo Palbèrri, che arriverà col primo treno da Torino.

Macola, parlando molto sommessamente, in modo che difficilmente lo si ode, domanda di essere dispensato da lunghe dichiarazioni, rimettendosi al suo difeso interrogatorio che trovasi agli atti. Ad analoga domanda, risponde che non prevedeva che la sua prima risposta sulla Gazzetta arrivasse a Roma quando il primo periodo della vertenza con Cavallotti era già risolto; continua a dare altri schiarimenti con voce quasi inintelligibile; fra altro si riesce ad afferrare che nel momento tragico non si era nemmeno accorto di aver ferito Cavallotti.

Donati, disinvolto e spigliato, gesticolando come se fosse al suo stallo di Montecitorio, rifa minutamente la storia della vertenza e insiste nel contestare l'affermazione di Cavallotti che i suoi primi padrini, Soeci e Giampietro, avessero un mandato ad referendum. Continua la narrazione particolareggiata degli avvenimenti che precedettero il duello. Quando Cavallotti gli richiese che Macola gli scrivesse una lettera, dicendogli che non teneva conto dei verbali e che voleva battersi, Macola disse testualmente al Donati: «Non lo farò; sembrerebbe che chiedessi l'elemosina di un duello». Poi il Macola domandò al Donati: «Cosa ne pensi?» Donati gli rispose: «Sono completamente del tuo avviso. Abbiamo fatto tutti quanto dovevamo fare: non devi batterti». Poi le cose precipitarono come tutti sanno per le pubblicazioni che Cavallotti fece nel Don Chisciotte. Così avvenne la seconda sfida.

Quando Donati dice che Cavallotti dette ai suoi padrini il mandato di fissare le condizioni dello scontro, senza entrare nel merito della vertenza, Bizzoni lo interrompe negando. Donati insiste; Bizzoni puro; così Donati legge il verbale dello scontro; nel quale infatti si trova la frase che i padrini di Cavallotti non avevano il mandato di entrare nel merito della vertenza. Ma Bizzoni gli dice: «Continui, continui a leggere». Così si legge la parte seguente del verbale, ove si dice che i padrini di Cavallotti si riserbavano di fare le dichiarazioni che credevano opportuno per tutelare il loro onore e giustificare l'accolazione del mandato senza entrare nel merito della vertenza. L'incidente si esaurisce, mentre Bizzoni dice che si riserva di aggiungere altre spiegazioni durante il suo interrogatorio.

A questo punto arriva Palbèrri. Donati diffonde minutamente sui particolari relativi alle condizioni dello scontro, combinato con i padrini di Cavallotti. Il punto importante è quello sull'uso del guantone, che i padrini di Cavallotti fino all'ultimo momento si erano assolutamente opposti di accettare. Dichiarò che Macola lasciò i suoi padrini completamente liberi per tutte le condizioni, ponendo per suo conto soltanto l'uso del guantone.

Avvenne un altro piccolo incidente quando Donati, citando a memoria una frase del verbale, dice che i padrini di Cavallotti subirono le condizioni imposte. Bizzoni lo interrompe: «Con violenza».

Donati: «Non si disse «con violenza», Progo di leggere il verbale».

Questo non contiene la parola «violenza»; ma Bizzoni esclama: «Però la violenza fu subito!».

Donati quindi, fra l'attenzione e l'interesse sempre più crescente, narra i particolari dello scontro. Riafferma che Macola non assalì. Quando si vide del sangue nel viso di Cavallotti, egli se ne rallegrò credendo che si trattasse di una semplice ferita al labbro. Ne ebbe sollievo. Avvicinatosi a Macola, questi gli disse che non si era nemmeno accorto di aver ferito Cavallotti. Invece avvenne la catastrofe. Narra della dissoluzione di tutti i presenti. Egli e

Macola uscirono dalla villa Cellere e salirono in vettura con Valli. Donati continua ad insistere che l'opera sua e di Fusinato fu quella di evitare tali dolorose conseguenze.

Il Pubblico Ministero gli contesta che nulla fecero per impedire lo scontro. Donati dice: «C'è era impossibile, dato il mandato che Cavallotti dette ai suoi padrini, e dato il contegno di questi ultimi».

Pubblico Ministero: «Lo dico lei!» Seggono gli interrogatori di Fusinato e Tassi.

Fusinato dichiara che non si poté accettare il verbale precedente allo scontro perchè con esso si voleva squalificare Macola.

Tassi narra i particolari dello scontro e dice: «Nello trattative delle condizioni, io e Bizzoni fummo costretti a subire il guantone, perchè non avevamo il coraggio di portare a Cavallotti un verbale negativo».

Segue l'interrogatorio di Bizzoni, il quale dice che tentò ogni mezzo per dissuadere Cavallotti dal battersi, ma tutto fu inutile. Cavallotti replicava duramente: «Se voi mi abbandonate, cercherò due militari per assistermi sul terreno!».

Dice che non si ricorse ad un giurico ad un arbitrato perchè ciò sarebbe stato troppo lungo e nemmeno era possibile a cagione del contegno della Gazzetta di Venezia, la quale continuava a pubblicare insolente all'indignità di Cavallotti.

Nell'udienza pomeridiana comincia l'audizione dei testimoni.

L'on. Felice Santini dice che fu egli stesso che consigliò al Macola di allenarsi nella sala di scherma del maestro Muscardi. Negò che questi gli abbia insegnato un colpo per uccidere Cavallotti.

L'on. Valli, secondo testo, conferma la precedente deposizione dell'on. Santini.

Segue l'on. Soeci, il quale spiega la ragione per cui insieme con Nicolini abbia rinunciato al mandato conferitogli da Cavallotti.

Corvelli, che fu il medico che assistette allo scontro per conto di Macola, espone l'esame della ferita e la curatela. Soggiunge: «Sopra 75 duelli a cui assistetti solamente dieci furono fatti senza il guantone».

Dietro invito del presidente descrive i particolari dello scontro ed entra a parlare sul colpo mortale toccato a Cavallotti.

A questo punto Bizzoni lo interrompe dicendo: «Nossignori, il colpo dato dal Macola fu punitivo e selettamente assediato. Il Macola aveva tirato cinque o sei altri colpi simili, ma non giunsero alla misura». Soggiunge: «È da sfatare la leggenda che Cavallotti si sia infilzato da sé».

Il medico Asconzi, che assistette Cavallotti, dichiara che, se fosse stato suo padrino, gli avrebbe impedito di battersi alla spada e col guantone.

Si legge quindi la perizia di Masanello Parise, maestro di scherma. Questi conclude che i duellanti si trovarono sul terreno a condizioni pari, e che è esclusa da parte di ciascuno di essi ogni infrazione alle regole che per consuetudine governano questi combattimenti.

Dopo ciò l'udienza è sospesa e rimandata a domani.

Macola, quasi subito dopo la sua breve deposizione, uscì dall'aula del tribunale e ripartì col treno delle 2.30 per Venezia».

UN BUSTO A GAVALLETTO

Oggi a Padova, alle 2 pom., seguirà una solenne cerimonia per l'inaugurazione di un busto al venerando patriota Alberto Cavallotti.

Interverranno, oltre alle autorità, varie associazioni.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La Conferenza anti-anarchica.

Roma 19 - Il nuovo complotto, sventato in Egitto, avrà per effetto di affrettare la convocazione della Conferenza internazionale contro gli anarchici.

Non si aspettano ancora che le risposte di alcuni Governi per mandare l'invito definitivo alla Conferenza.

I nuovi senatori.

Roma 19 - Si dice che domani sarà pubblicata la lista dei nuovi senatori.

fatto alcune modificazioni alla lista stessa.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 18 ottobre 1898.

Table with 2 columns: Item (Frumento, Granturco, Sorgo, Segale, Castoreo, Gialloncino, Lupini) and Price (all'ett. da lire).

Table with 2 columns: Item (Foraggi) and Price (del fieno, di paglia).

Table with 2 columns: Item (Legna tagliata, Carbone di legna) and Price (al quint. da lire).

Table with 2 columns: Item (Pagnoli di pianura, Pomi di terra nuovi) and Price (al quint. da lire).

Table with 2 columns: Item (Generi in sorte) and Price (Burro, Uva, Forme di scorza al cento).

Table with 2 columns: Item (Pollame) and Price (Capponi a peso vivo, Galline, Polli).

Table with 2 columns: Item (Frutta) and Price (Nespole, Peri, Pomi, Pesche, Corniolo, Noci, Uva, Fichi, Castagno).

Bollettino della Borsa

UDINE 19 ottobre 1898.

Table with 2 columns: Item (RENDITA) and Price (Italiana 5% contanti, Ditta 1/2% ex coupons, Obbligazioni Ass. Eccl. 5%).

Table with 2 columns: Item (OBBLIGAZIONI) and Price (Ferrovia Meridionali, 3% Italiano ex coupon, Fondiaria Banca d'Italia 4%).

Table with 2 columns: Item (AZIONI) and Price (Banca d'Italia ex coupons, di Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Colonie Udinese ex coupons).

Table with 2 columns: Item (SOCIETÀ) and Price (Società Tramvia di Udine, Ferr. Merid. ex coupons, Ferr. Merid. ex coupons).

Table with 2 columns: Item (CAMBI E VALUTE) and Price (Francia, Germania, Londra, Austria Banconote, Corone, Napoletani).

Table with 2 columns: Item (ULTIMI DISPACCI) and Price (Omnibus Parigi ex coupons).

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 108.49.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

DOMENICO INDRÌ, Direttore responsabile.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura rinfrescante ricorra con fiducia al Ferro Pagliari dal prof. Pagliari, presentato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovasi in tutta la Farmacia a lire 1.10 la bottiglia. Trattarsi di centenario incontestato successo: 4000 certificati. Gratis a richiesta importante monografia illustrativa PAGLIARI & C. TRIESTE.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungaroso venne brevettata «La salutare», Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia del 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia: A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare ai non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista Dott. Gambarotto

Udine, via Mercatovecchio, 4

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

Visite gratuite ai poveri Lunedì, Mercoledì e Venerdì, alle ore 11 nella Farmacia Girolami.

Al secondo e quarto Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'albergo delle Quattro Corde dalle 9 alle 11.30.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Speichler

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Preg. signor Indri Sandri Fagnana.

Da molti anni conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le ultime due bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella - anni sono - esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi, le amarezze progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo AMARO GLORIA è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.

Udine, il 30 ottobre 1898.

A Lei devotissimo

can. uff. dott. Fernando Franzolini

Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine docente paragonato di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagnana dall'inventore, e in Udine presso le bottiglierie Dorta.

D'affittare due stanze uso studio.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

L. 1.75

100 Libri per scuola in carta greve satinata, formato 4° scrivere di pagine 28 in qualunque rigatura (peso chilogrammi 2.550), si vendono presso le

Cartolerie Marco Bardusco - Udine

Via Mercatovecchio e Cavour.

GRATIS e in omaggio a titolo di RE-GIAME ad altri articoli, specialità della Ditta, si spedisce franco di qualsiasi spesa, al domicilio dei signori Clienti verso l'invio di solo L. 2, per tutta l'Italia.

VENTI SIGARI IGIENICI e 4 Grossi Sigari Puros garantito tutto vero tabacco Avana Casa de Importacion y Representacion **JUSTO BUJAS**, Cortes N. 89 Barcellona (Spagna).

Tord-Tripe

È il più efficace di tutti i TOPPI, SOGGI, TALIPI. — Raccomandissimo per non percolare per gli animali domestici come la vacca, la pecora o altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio Annuale del giornale "Il Friuli".

I DOLORI AL LOMBI, ALLE SPALLE, AL DORSO

In debolezza o in età avanzata, o in seguito a un lavoro troppo faticoso, o a un'immobilità prolungata, i dolori lumbago e dorsali, e l'infiammazione del collo, sono prontamente alleviati applicando

IL RINFORZANTE, POROSO, ELASTICO

CEROTTO Arnikos

a base di castoreo, urtica, alligatore e terra.

È Arnikos e di facile applicazione, non richiedendo calore. Si lava e si trasporta sul corpo facilmente. Ha anche il vantaggio di non scolorire la pelle né la biancheria.

Si può avere alla Direzione Generale "Il Friuli", Udine, o presso l'Ufficio Annuale del giornale "Il Friuli", Udine.

Malattie "fin de siècle"

Chiedi personal — sentimentale, Che spessa s'abbatte — spegna la vita. Con cura e cura — di omertà. Si capisce subito — ce mai ch'el li: At un'buon'buon' — d'Amor' gl'or e (*) Mitico e serio — no jata vero. Ma in quinta die — se non vari- Dite) buasar — al spaziar!

(*) Del farmacista D. Stanislao Pagnanini

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Venduto presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" al prezzo di Cent. 50 la bottiglia.

Le inserzioni per **Il Friuli** si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale in Udine

Anticanizie - Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa inimitabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa spargere la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa Lire 4 la bottiglia.

Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per posta postale. Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 bott. per L. 11 franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumeria, Farmacia e Drogheria. A Udine presso F. Minisini. Deposito generale A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.

Kosmeodont

Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE E C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza; possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterare lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti dall'acidsità che si radica nel cavo della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumo.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'atto puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare il **KOSMEODONT - MIGONE**.

L. 2. F. Elixir — L. 1. la Polvere — L. 0.75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un'ammontare di lire 10 franco di porto.

VINI NUOVI

PREPARATI COL **COMPOSTO ENANTICO-MIRRA**

Approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale (Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Tale prezioso Composto, che da dieci anni viene tanto ricercato dagli ottimi vinicultori per il buon esito che ne ottengono, serve per fabbricare razionalmente **Meccanici Vini** colla **Vinaccia** eguali ai primi vini, salubri e più conservabili dei vini naturali, del pari fragranti, di egual forza alcolica e più se si vuole, con un grande risparmio.

In lire operando con tale Composto, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità e colorito, non toglie che infine si possa fare il solito **Vinello** mettendo soltanto acqua sulle vinacce.

Dose per 100 litri con istruzione costa lire 4.

Per quantità superiori si mille litri sconto del 5 per cento.

Per l'acquisto rivolgersi direttamente al Laboratorio Chimico Enologico M. Mirra, P.lezza (Mili) — Farmacia Zanoni, Piazza Cavallotti. — Ad avere informazioni esigete la firma a mano del preparatore M. Mirra, sopra ciascuna scatola o pacco. Si spedisce franco d'ogni spesa per tutto il Regno qualunque quantità contro rimessa dell'ammontare per l'estero aggiungere le spese d'invio.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo per pronto recapito.

SPAZZATA DI RIVERA E S. VITO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 7.31	M. 8.03	M. 7.31	M. 8.03
M. 14.55	M. 14.53	M. 14.55	M. 14.53
M. 18.29	M. 20.10	M. 18.29	M. 20.10

Collegamento — Da Portofino per Venezia partenza 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia, tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e ultimo con Trieste.

(*) Questo treno si ferma a Portofino.

(**) Parte da Portofino.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 5.59	M. 6.10
D. 7.55	D. 9.29
M. 10.55	M. 14.39
D. 17.05	D. 18.55
M. 17.55	M. 20.05

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8.59	M. 7.05
M. 12.15	M. 10.05
M. 17.10	M. 17.50
M. 22.05	M. 22.45

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 8.15	M. 8.35
D. 8.15	M. 9.15
M. 16.45	D. 17.55
O. 17.25	M. 20.45

DA UDINE A S. MARINO	DA S. MARINO A UDINE
R. A. 8.15	M. 7.20
R. A. 11.30	M. 11.10
R. A. 14.50	M. 14.55
R. A. 7.20	M. 17.9

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato finora chi lo aggrava ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. È infatti la qualità della colorazione che si ottiene macchiando la pelle, né bruciando i capelli, dando al medesimo un colore perfetto senza scolorire la cuticola, come fanno le depurazioni nei prodotti chimici, che si macchiavano, e, senza scolorire i capelli, macchiavano e morivano come prima ed in ogni applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia di Acqua Zempt. La Direzione Annuale del giornale "Il Friuli" ha distribuito gratuitamente (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata da **ZEMPT FRÈRES** in Francia, ed è venduta in Italia, ed al IV Congresso di Udine, e Farmacia in Napoli con vendita a lire.

Salvatore Frinocchio di Napoli
84 Via Calabritto
NAPOLI
Costa Lire 5.00

Per informazioni in provincia rivolgersi al giornale "Il Friuli" o presso il principale profumiere e droghiere di Udine ed Salice.

Si vende presso i principali profumieri, farmacisti e droghieri. In Udine presso Francesco Minisini, Mercatovecchio; in Treviso presso Zanetti e davanti farmacia, Via S. Michele N. 3; in Venezia presso Dott. Zampironi farmacia, S. Moisè e Bertini e Parenzan, S. Marco N. 219.



La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA — S. Salvatore, 4823-23-24-25

POTENTE RISTORATORE del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile di tutte perché composta di sostanze vegetali e perché la più economica non costando soltanto due lire.

Lire DUE la bottiglia

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale "IL FRIULI", Udine, Via Prefettura N. 8.

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

Signora! — I capelli di un colore biondo dorato sono il più bello perché, questa ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa Acqua d'Oro, poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tinte di Nazionale che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli".

VITA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La vita di questa Acqua è propria della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale "IL FRIULI", Udine, via della Prefettura n. 8.

LA RICCIOLINA

vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze; è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati, restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante confezione con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da L. 5.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — Venezia

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI".